330

Di Zara, di sier Zuan Moro capitanio de le galie bastarde, date a di 17 Mazo. Come, in zorni 5, per le gran promission fate, che pasadi li 4 mexi ariano li so' danari, ha trovato 80 homeni; sichè è interzato, et si parte va a Corphù, et farà quanto ocorerà. El Soracomito de la galia bastarda, à inteso è poco lontano; sichè ha posto ordene averà etiam lui homeni da interzarsi.

Da Milan, dil Secretario, di 23. Come eri scrisse, doman si parte lo illustrissimo Governador di Zenoa per Pavia, poi Mantua, per vegnir a li bagni, et tutto eri Monsignor illustrissimo è stato con lui. Etiam va in Franza monsignor di Telegni, poichè di sguizari non c'è alcun dubito, et Grisoni sono presti a la restitution di alcuni castelli tolti nel comasco. Item, è letere di Monpelier di 12, come a hore 5 di zorno morite li lo illustrissimo Gran maistro; et sopra questo scrive alcuni coloqui auti con monsignor di Lutrech di dito Gran maistro e la autorità havea. Item, è aviso li a Monpelier, era zonto el cardenal Egidio, vien Legato di Spagna, et monsignor di Telegni ha dito, per questa morte questo abochar anderà in fumo, et è cosa di grande importantia: et che 'l Re molto estimava esso Gran maistro, qual havia grande autorità in Franza, et lo reputava padre etc. ut in litteris.

Dil dito, di 25. Come manda letere di Franza, Spagna et Anglia. Eri parti di qui lo illustrissimo governador di Zenoa domino Otavian Fregoso per Pavia. Esso Secretario lo accompagnò fuori di la terra, et monsignor di Terbe fradello di Lutrech con la guardia e altri di la corte. Il qual Governador li disse esser letere di Barzelona di 17 di questo, come l'armata dil Catholico re si inviava con 10 milia fanti per il regno di Napoli, capitano di li quali è il conte di Capra; et che il re Catholico stava pur in speranza di esser electo Re di romani, se li sarà mantenuta la promessa fatali per li Eletori. Ditto Governador va per acqua di Pavia a Mantoa, et è persuaso da' zenoesi a ritornar a Zenoa e non vegnir ai bagni, per queste preparation di zente fate per il re Catholico. Il qual Governador, dice monsignor di Lutrech è savio e molto amato da' zenoesi, perchè non vol sia angarizadi, et il re Cristianissimo, 186\* per persuasion li habi fata, non ha potuto cavar un danaro da essi zenoesi. Monsignor di Lutrech dice aver di la corte, il Christianissimo re si duol di la morte dil Gran maistro, dil qual era più presto fiol e lo amava assai; el qual si dice è morto da una postumation in la testa; altri dice da mal di Franza, ossia come loro dicono di Napoli, che si sa l'havea.

Dil dito, di 27. Come era zonto de li don Goron locotenente di monsignor di san Polo, et monsignor di Terbe li ha ditto verà li altri capitani per esser a le loro compagnie, e li ha ditto il Re aver mandato il capitanio Saneme in . . . . . a monsignor l'Armirajo per esser al governo dil Dolfinà che teniva dito Gran maistro et a quelli confini verso Monferà, et à dato a suo zenero monsignor di Chiatres le 50 lanze havia esso Gran maistro. Item, scrive, il nontio di Ferara averli dito che 'l signor Marco Antonio Colona ha mandato a oferirsi a Lutrech in 20 zorni darli 10 milia fanti fati in li soi lochi et quelli confini, et che le motion hanno fato sguizari è stade per dar partido al cardinal di Sion per il re Cristianissimo. Item, scrive, domino Pietro Falcò è zonto a Milan; vien con alcuni pelegrini per andar in Jerusalem a Venetia; porta letere dil Re in sua racomandatione, et zà 4 anni vi fu, ma si duol dil patron con chi andoe, et have mala compagnia. Item, manda alcuni avisi auti da domino Costanzo di le cose di Germania et sguizari etc.

Avisi auti. Come, da uno stato a la dieta fata per sguizari a Zurich si ha, sarano più presto essi sguizari in favor dil Cristianissimo, et quello hanno fato è stato per il cardinal di Sion et l'orator Isspano che hanno importunato assai, et a quelli richiedeno hanno messo udirli a una altra dieta. Et sguizari non farano guera si per la election di l'Imperio non sarano forzati a farla; et come lo exercito di le terre franche doveva andar a tuor alcuni castelli restavano ancora dil ducha di Virtimberg. E che, si dice, sarà electo, chi il ducha di Saxonia e chi il re Catholico, tra essi sguizari; ma la mazor parte tien sarà electo il re Cristianissimo, et li Electori si redurano a Franchfort a far tal electione a mezo Zugno, et che si farà una altra dieta a Zurich.

Di sier Antonio Surian dotor et cavalier va 187 orator in Anglia, date a Molines di a 11. Come eri zonse de lì et trovò il Gran contestabele et lo visitoe, poi presentate le letere credential et usate hinc inde bona verba; il qual lo pregò volesse seriver a la Signoria zercha la expedition di la cossa di monsignor di la Clete con brexani; et li promisse di farlo, et cussi, scrive, si parte et va al suo viazo.

Di Roma, di l' Orator nostro, di 16. Come ricevete do letere di 12, con una letera al Papa dolendosi di la morte dil ducha di Urbin suo nepote, et cussì eri andò a la Magnana dove Soa Santità era andata Venere poi ussito di concistorio, et li presentò al Papa la letera, dolendosi etc. Il qual Papa la lexe, poi ringratió la Signoria, dicendo si